

sicurezza Qualità Ambiente

Andrea Pellegrini
INGEGNERE



“Opera delle Mura di Lucca”

Castello di Porta S. Donato Nuova - 55100 LUCCA

DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e s.m.i.

per attività di gestione della mostra denominata “Le Stanze del Sogno” comprensiva di servizio di biglietteria per il pubblico da svolgersi presso la Casermetta S. Martino posto sulle Mura Urbane della città di Lucca

STORIA DEL DOCUMENTO:

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	27/08/2018	Prima emissione

Firma del tecnico redattore, Ing. Andrea Pellegrini:

Presenza del “Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze” da parte dell’impresa appaltatrice (timbro e firma Rappresentante Legale):

Ragione sociale dell’impresa aggiudicataria: _____

Firma del Datore di Lavoro dell’impresa aggiudicataria: _____

INDICE

1 - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	3
1.1 - PREMESSA	4
1.2 - NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO	6
1.3 - INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
1.4 - ANAGRAFICA E CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ	10
1.5 - DOCUMENTAZIONE DA TENERE PRESSO IL CONTESTO	12
2 - DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	14
2.1 - INDIVIDUAZIONE E CARATTERISTICHE DEL LUOGO DI LAVORO	15
2.2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	22
2.3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	23
2.4 - ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	26
2.5 - COOPERAZIONE, INFORMAZIONE E COORDINAMENTO	31
2.6 - GESTIONE DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	36
2.7 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	37
2.8 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	38
2.9 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	42
2.10 - CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE	43

1 - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

- 1.1 - Premessa
- 1.2 - Normativa presa a riferimento
- 1.3 - Inquadramento e descrizione delle attività
- 1.4 - Anagrafica e cronoprogramma dell'attività
- 1.5 - Documentazione da conservare presso il contesto

1.1 - Premessa

Il presente documento riguarda l' "Opera delle Mura di Lucca", avente sede in Comune di Lucca \ 55100, Castello di Porta S. Donato Nuova e committente del servizio di gestione della mostra espositiva denominata "Le Stanze del Sogno" da svolgere presso la Casermetta S. Martino sita in Comune di Lucca \ 55100, sopra Via Buiamonti, ed è stato redatto al fine di sviluppare il "Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze" (di seguito DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Decreto 81/08), in riferimento al prossimo affidamento del servizio di cui sopra ad interlocutore di prossima individuazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro e rappresenta il documento progettuale della sicurezza relativa al luogo di svolgimento delle attività in merito al quale sono state individuate e gestite, prima dell'inizio dei lavori, tutte le criticità che possono influire sulla sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati nel contesto.

Il presente DUVRI contiene le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge e/o ritenute necessarie per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro interessato: esso, dunque, è il risultato delle scelte progettuali ed organizzative attuate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 15 del Decreto 81/08 e contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e degli elementi

richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea e/o successiva di più imprese e/o di lavoratori autonomi. Esso contiene, inoltre, la stima dei costi della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni delle norme vigenti, e l'individuazione delle varie fasi di lavoro.

Il presente documento, anche se non direttamente specificato, impedisce obblighi e prescrizioni cui tutte le Ditte e i Lavoratori Autonomi devono scrupolosamente attenersi, che devono intendersi come perentori.

La redazione del presente è a cura dell'Ing. Andrea Pellegrini, iscritto al n°B-1721 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lucca.

1.2 - Normativa presa a riferimento

La normativa applicata per lo sviluppo del presente documento è stata la seguente:

- D. L.vo 9 aprile 2008, n°81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 22 ottobre 2001, n°462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- D.L. 15 luglio 2003, n°388 “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n°626, e successive modificazioni”;
- D.M. 22 gennaio 2008, n°37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, c. 13, lettera a della legge n°248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- D. L.vo 3 agosto 2009, n°106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- D.I. 22 luglio 2014, “Disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività”.

1.3 - Inquadramento e descrizione delle attività

Lo scopo del presente documento, considerata la simultanea presenza di più imprese sul contesto, è quello di sviluppare un DUVRI conformemente a quanto dettato dall'art. 26 del Decreto 81/08.

Il documento, una volta prodotto nella sua versione definitiva, sarà trasmesso alle ditte esecutrici ed ai lavoratori autonomi presenti sul luogo di lavoro i quali lo completeranno, se ritenuto, con le informazioni mancanti in termini di rischi associati alle mansioni svolte ed aventi impatto sulla salute e sicurezza di lavoratori di altre imprese presenti nel medesimo contesto; oltre a questo, altresì, sarà completata anche la parte relativa alle misure di prevenzione e protezione da applicare.

Seguono alcune informazioni riguardanti l'inquadramento del luogo di lavoro di cui trattasi dal punto di vista spazio-temporale:

Inquadramento del contesto e dei lavori	
Oggetto	Servizio di gestione della mostra denominata “Le Stanze del Sogno” comprensiva di apertura al pubblico, servizio di biglietteria e chiusura
Committente	“Opera delle Mura di Lucca”, Castello di Porta S. Donato Nuova - 55100 Lucca
Luogo di lavoro	Comune di Lucca \ 55100, presso la Casermetta S. Martino, sopra Via Buiamonti
Tipologia dei lavori svolti ed indicazioni crono-programmatiche	L’impresa affidataria si occuperà della gestione della mostra comprensiva di: <ul style="list-style-type: none"> - Apertura e chiusura al pubblico del sito - Servizio di biglietteria - Accompagnamento del pubblico nell’ambito delle stanze che compongono la mostra
Importo dei lavori	- € 50.000 circa, da precisare in sede di bando di gara
Oneri per la sicurezza	- € 1.500,00

La tipologia di servizio da svolgere da parte del soggetto terzo non presuppone particolari rischi interferenziali da individuare in riferimento all’eventuale presenza di lavoratori del Committente ma, in ogni caso esso è da intendersi quale informativa in materia antinfortunistica ad uso dei lavoratori incaricati dal soggetto esterno, che saranno di conseguenza informati sui relativi contenuti nello spirito di cui all’art. 26 del Decreto 81/08.

1.4 - Anagrafica e cronoprogramma dell'attività

Committente del servizio:

"Opera delle Mura di Lucca", avente sede presso il Castello di Porta S. Donato Nuova - 55100 Lucca, Partita IVA e Codice Fiscale 01753010469

Tel. 0583/442478

Fax. 0583/442750

Indirizzo di posta elettronica: operamura@comune.lucca.it

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata: operamura@pec.net

Professionista incaricato per la predisposizione del presente documento:

Ing. Andrea Pellegrini, avente studio in Viale Sardegna n°32 - 55100 Lucca
Recapito cellulare 329/0297936 Codice Fiscale PLLNDR75H16A657R Partita
IVA 02069010466

Impresa esecutrice affidataria del servizio di cui trattasi (completamento delle informazioni a cura dell'impresa medesima) e relative informazioni:

- Ragione sociale: _____
- Codice Fiscale: _____
- Partita IVA: _____
- Indirizzo: _____
- Nominativo del Datore di Lavoro: _____
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- Nominativo del Medico Competente: _____

- Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Nominativo dei lavoratori che saranno incaricati per lo svolgimento del servizio con indicazione di quelli provvisti di attestato di formazione alla Lotta Antincendio ai sensi del DM 10.03.1998, rischio basso, ed al Primo Soccorso ai sensi del DM n°388/2003:

- Recapito telefonico dell'impresa: _____

La ditta incaricata del servizio precedentemente enunciato dovrà attenersi alle norme di sicurezza vigenti, preoccupandosi ognuna della sicurezza dei propri dipendenti e di quella dei visitatori.

Il servizio di gestione si collocherà temporalmente così come segue:

- Data di inizio: _____
- Data di fine: _____
- Giorni di apertura e chiusura al pubblico:

- Orario di apertura al pubblico: _____

1.5 - Documentazione da tenere presso il contesto

Questi i documenti che l'impresa aggiudicataria dovrà conservare presso il contesto:

- a) "Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali" integrato laddove ritenuto e controfirmato per presa visione in prima pagina;
- b) Visura Camerale con data di estrazione non antecedente sei mesi rispetto alla data di inizio del servizio;
- c) Documento Unico per la Regolarità Contributiva ("DURC") vigente;
- d) Autocertificazione ex DPR 445/00 circa il corretto possesso dei requisiti tecnico-professionali in ordine alla tipologia di lavoro affidata;
- e) Dichiarazione circa la tipologia di contratto applicato ai lavoratori e l'Organico Medio Annuo in quota all'azienda distinto per qualifica (anno 2017);
- f) Dichiarazione di assenza dei provvedimenti di sospensione / interdizione ai sensi dell'art. 14 del Decreto 81/08;
- g) Attestati di formazione alla mansione specifica ai sensi dell'art. 37 del Decreto 81/08 coordinato con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 21.12.2011;
- h) Attestati di formazione per attività di Lotta Antincendio ai sensi del DM 10.03.1998 e di Primo Soccorso ai sensi del DM 388/03 per i lavoratori incaricati quali titolati a svolgere questi servizi ove necessario;
- i) "Documento di Valutazione dei Rischi" aziendale di cui all'art. 17 del Decreto 81/08 nella sua parte di riferimento circa la tipologia di servizio

affidata nell'occasione o “Piano Operativo di Sicurezza” ai sensi dell’art. 89 del Decreto 81/08.

2 - DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

- 2.1 - Individuazione e caratteristiche del luogo di lavoro
- 2.2 - Organizzazione del lavoro
- 2.3 - Informazioni di carattere generale
- 2.4 - Analisi dei rischi
- 2.5 - Cooperazione, informazione e coordinamento
- 2.6 - Gestione dei mezzi di protezione collettiva
- 2.7 - Segnaletica di sicurezza
- 2.8 - Organizzazione dei servizi di emergenza e Primo Soccorso
- 2.9 - Stima dei costi per la sicurezza
- 2.10 - Considerazioni aggiuntive

2.1 - Individuazione e caratteristiche del luogo di lavoro

Il contesto presso cui la prestazione sarà erogata è individuabile all'interno della Casermetta S. Martino posta in Comune di Lucca, presso le Mura Urbane, sopra a Via Buiamonti. Si riporta, a seguire, la mappa della zona in cui il contesto è insediato insieme ad una fotografia con vista dall'alto:

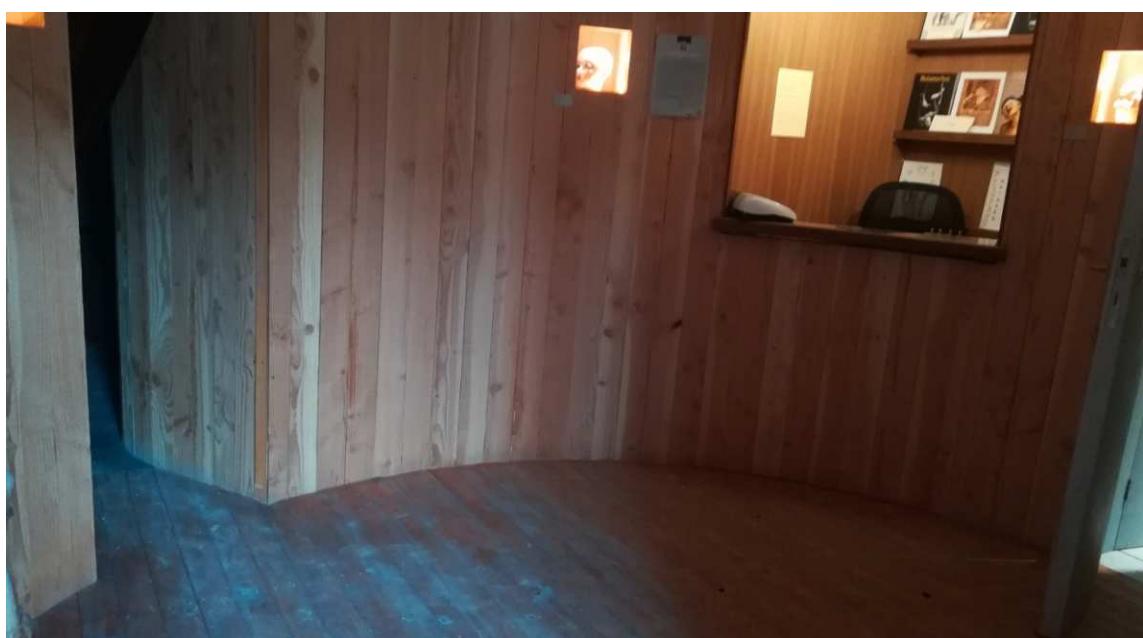


Si riportano, ancora a seguire, alcune immagini rappresentative della Casermetta così come segue:

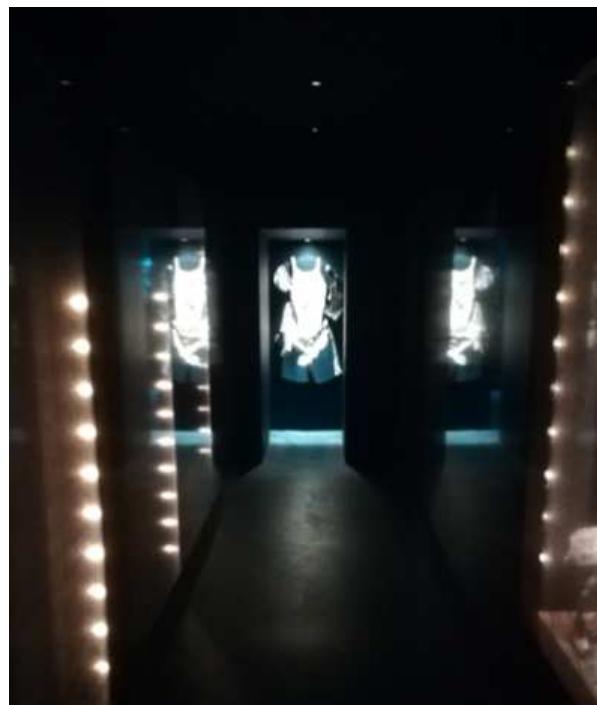
- Facciata esterna, lato Mura Urbane, con porta di ingresso per lavoratori e pubblico



- Ingresso e spazio biglietteria:



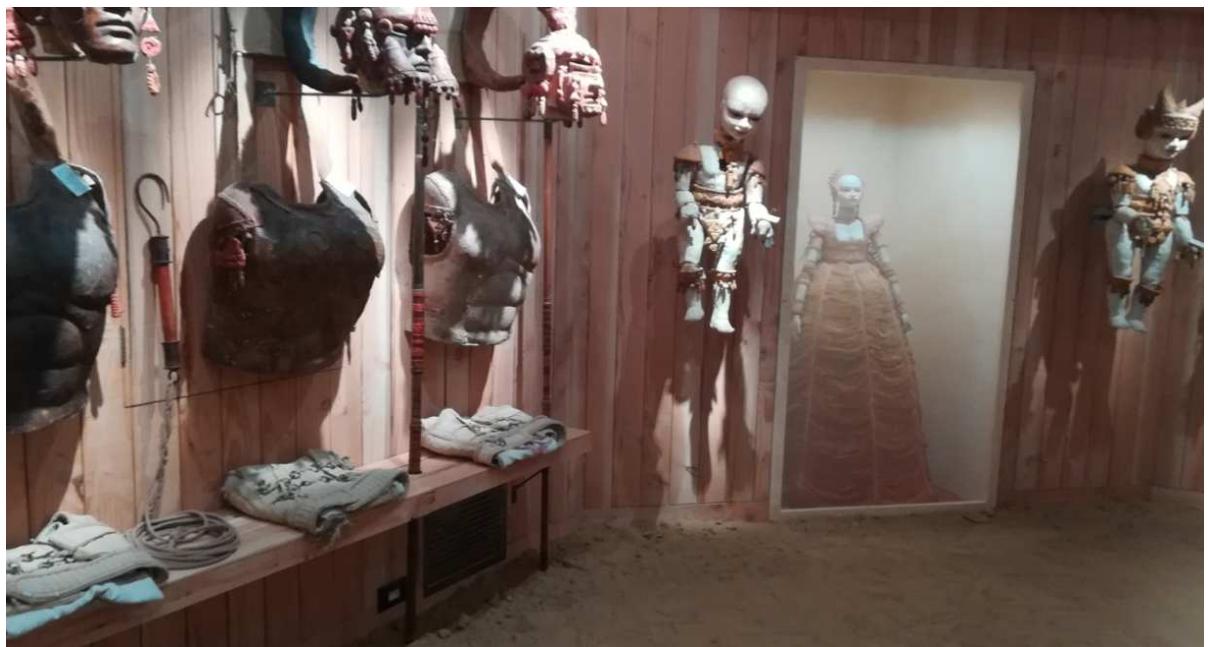
- Particolare mostra (1):



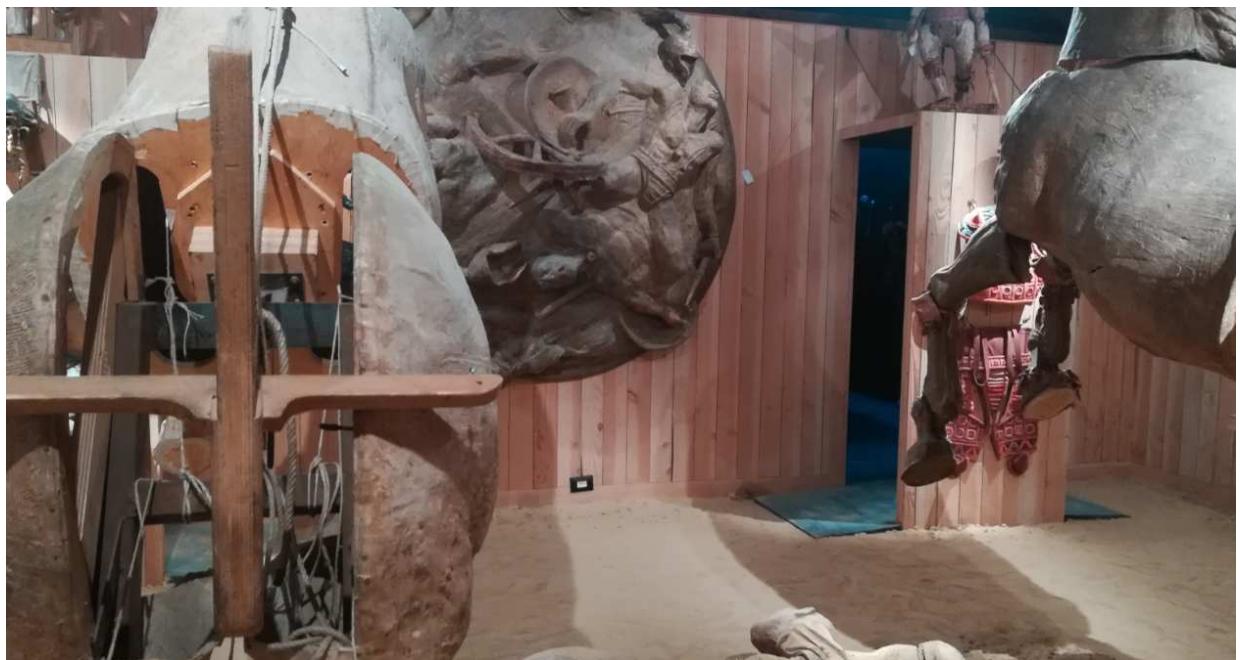
- Particolare mostra (2):



- Particolare mostra (3):



- Particolare mostra (4):



- Particolare mostra (5):



Caratteristiche del luogo di lavoro

Il contesto di lavoro, come sopra anticipato, è realizzato presso la Casermetta S. Martino.

L'area, interamente coperta dalle intemperie dal tetto della Casermetta, risulta suddivisa per mezzo di superfici amovibili in più ambienti che, progressivamente, saranno percorsi dal pubblico per la visione della mostra.

Pericolo di allagamenti: presenza delle fognature pubbliche di smaltimento delle acque meteoriche.

Contesto ambientale

Il contesto ambientale è quello precedentemente individuato e relativo a Lucca \ 55100, presso il Baluardo S. Martino posto sulle Mura Urbane. L'ingresso del contesto è raggiungibile solo a piedi o per mezzo di velocipedi, essendo il percorso delle Mura Urbane interdetto agli autoveicoli non autorizzati.

Rischi esterni all'area di cantiere

Altri cantieri nelle immediate vicinanze: nessuno, nel momento in cui il presente documento viene redatto.

Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo, salvo la presenza di passanti / soggetti non interessati allo svolgimento dell'attività con i quali, però, non vi è interferenza.

Eventuali operazioni di carico / scarico di materiali presso la Casermetta che richiedano l'utilizzo di mezzi a motore dovranno essere effettuate in modo tale da:

- Acquisire preventivamente i permessi necessari alla circolazione presso le Mura Urbane;
- Accedere all'area pedonale procedendo con velocità "a passo d'uomo" prestando attenzione alla presenza dei passanti presso le Mura Urbane;
- Liberare da cose / persone l'area esterna alla Casermetta eventualmente adibita a deposito temporaneo di materiali, deposito che in ogni caso non interferirà con la viabilità pedonale posta superiormente alle Mura

Urbane e che sarà segnalato da nastro bianco-rosso opportunamente apposto in base all'ingombro del deposito medesimo.

Rischi trasmessi all'area circostante

Considerata l'attività del caso non si evidenzia la presenza di rischi che potrebbero essere estesi a soggetti esterni all'area interessata dalla prestazione di cui trattasi, salvo l'eventuale propagazione di un incendio che dovesse svilupparsi all'interno della Casermetta.

È prescritto, sotto questo profilo, che sia messa in atto una sorveglianza specifica da attuarsi durante l'orario di apertura della mostra espositiva e nell'ambito di ogni ulteriore attività in conseguenza della quale possa eventualmente propagarsi un incendio. Si prevede, sotto questo profilo, che:

- Durante l'orario di apertura della mostra sia sempre presente almeno n°1 addetto alla Lotta Antincendio formato conformemente ai contenuti del DM 10.03.1998;
- Circoscrivere il numero degli ingressi contemporanei alle 10 persone e, in ogni caso, gestire la presenza dei visitatori conformemente a quanto prescritto nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate al gestore;
- Si eviti, all'interno della Casermetta, l'utilizzo di fiamme libere dovendo altresì comunicare il Divieto di Fumare.

Sul contesto sono mantenuti a disposizione estintori portatili regolarmente sottoposti a manutenzione semestrale a cura del Committente.

Propagazione di rumori molesti: criticità non presente.

2.2 - Organizzazione del lavoro

L'organizzazione generale del contesto in cui la prestazione sarà erogato sarà affidata alla ditta selezionata, che si organizzerà liberamente e autonomamente pur sotto il coordinamento del Committente. La ditta esecutrice potrà avvalersi della collaborazione (anche continuativa) di soggetti subappaltatori previa, però, autorizzazione del Committente all'uopo informato, curando sempre l'organizzazione del lavoro e la cooperazione tra i diversi soggetti all'opera e, in ogni caso, nel pieno rispetto delle prescrizioni del presente DUVRI e delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

MODALITA' DI INGRESSO AL LUOGO DI LAVORO: nel caso di ingresso presso il sito di una nuova ditta, questa informerà il Committente per il tramite dell'estensore del presente documento anche con semplice comunicazione inoltrata a mezzo mail all'indirizzo andreasellegrini.sicurezza@gmail.com e provvederà alla predisposizione ed alla trasmissione della documentazione esplicitata al paragrafo 1.5 del presente documento.

Impianti e reti di alimentazione

L'impianto elettrico di alimentazione presente presso la Casermetta, oggetto di progetto, è provvisto di Dichiarazione di Conformità rilasciata dall'installatore ai sensi del DM 37/08.

Impianto elettrico di messa a terra e di protezione

L'impianto elettrico è connesso all'impianto elettrico di messa a terra della Casermetta, che dovrà risultare regolarmente verificato ai sensi del DPR n°462/2001.

2.3 - Informazioni di carattere generale

Misure di protezione contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

Non si individuano rischi che, in riferimento ad attività svolte presso l'ambiente esterno adiacente al contesto di cui trattasi, potrebbero impattare sull'attività erogata all'interno della Casermetta.

Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrate

L'attività in programma non contempla l'interessamento di linee elettriche aeree. Si precisa in ogni caso che il personale della ditta aggiudicataria del servizio NON è autorizzato a svolgere lavori elettrici di sorta.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta oggetti dall'alto / urti al capo od al corpo

Nell'ambito della mostra sono presenti elementi che potrebbero originare urti o cadere addosso alle persone. A questo riguardo è prescritto che:

- Gli elementi in esposizione non siano manomessi né modificati dal personale dell'impresa aggiudicataria del servizio;
- Quotidianamente, prima dell'apertura al pubblico, si verifichi la solidità / stabilità degli elementi esposti avendo cura di comunicare immediatamente al Committente ogni situazione che, a giudizio del personale, potrebbe pregiudicare la loro sicurezza e/o quella del pubblico.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

Considerata l'attività di cui trattasi il rischio non risulta presente in riferimento ad attività in quota di sorta. Potrebbero essere effettuati

saltuariamente attività non ordinarie che contemplino l'utilizzo di scale portatili nel rispetto delle seguenti modalità:

- Avere cura di stabilizzare preventivamente a terra la scala, anche per il tramite di una seconda persona a terra;
- Avere cura di utilizzare scale provviste di basi e gradini dotati di materiale antisdruc ciolo.

Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti sul luogo di lavoro, saranno adottate adeguate misure di prevenzione. In particolare non saranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi (es. saldatura, cablaggio linee, etc. in vicinanza di legno e altro materiale). Presso il sito saranno mantenuti a disposizione, e facilmente fruibili, gli già presenti. All'interno della Casermetta è tassativamente "Vietato Fumare".

Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Non necessarie.

Informazioni generali in relazione a condizioni atmosferiche avverse

In presenza di forte pioggia, grandine, vento, burrasche e/o temporali, risultando l'attività effettuata in ambiente interno, non risultano individuate particolari criticità per il personale. Ove però dovesse mancare l'energia elettrica ordinaria è prescritto che si interrompa l'afflusso del pubblico sino alla successiva disponibilità da parte del gestore.

Scala di valutazione dei rischi adottata

L'identificazione e la valutazione dei rischi è di competenza delle ditte esecutrici che dovranno elaborarla nell'ambito del proprio Documento di

Valutazione dei Rischi / Piano Operativo di Sicurezza. Il presente DUVRI, invece, elenca i rischi che, aldi là di quanto associato alle attività specifiche presenti sul contesto, si attivano in riferimento alla sovrapposizione delle attività di più imprese sul cantiere, estendendo rischi cui un'impresa non sarebbe assoggettata se non lavorasse, ad esempio, in uno spazio comune ad altre ditte. Esso inoltre, come anticipato, rappresenta un'informativa antinfortunistica inerente il contesto di svolgimento del servizio che, nello spirito di cui agli artt. 36 e 37 del Decreto 81/08, dovrà essere diffusa ai lavoratori della ditta aggiudicataria del servizio.

2.4 - Analisi dei rischi e valutazione delle interferenze

Nell'ambito del presente paragrafo si elencano i rischi presenti sul luogo di lavoro connessi alle attività ivi svolte. L'analisi dei rischi specifici riferiti alle singole attività svolte dagli esecutori, invece, si estrinseca nell'ambito dei relativi Documenti di Valutazione dei Rischi / Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese esecutrici presenti presso il contesto.

La Valutazione si sviluppa correlando due parametri:

- A) La Probabilità “P” che dal pericolo al quale il lavoratore è esposto possa derivare effettivamente un infortunio od una malattia professionale:

	Probabilità “P”	Definizione
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificati e/o il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, e/o il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Sono noti rari episodi già verificati e/o il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa
3	Probabile	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, e/o il pericolo può trasformarsi in danno anche se in modo non automatico, e/o il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa
4	Molto probabile	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, e/o il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta, e/o il danno non susciterebbe sorpresa

B) L'entità del possibile Danno "D", se tale probabilità dovesse materializzarsi:

	Danno "D"	Definizione
1	Lieve	Infortunio od inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio od inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio od inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili od invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti

Legando, con logica Rischio (R) = $P \times D$ si ottiene la seguente tabella:

		Probabilità "P"				
		1	2	3	4	
Danno "D"	1	1	2	3	4	
	2	2	4	6	8	
	3	3	6	9	12	
	4	4	8	12	16	

Ossia: $1 \leq R \leq 2$ Rischio basso

$2 < R \leq 4$ Rischio medio

$6 \leq R \leq 9$ Rischio alto

$12 \leq R \leq 16$ Rischio altissimo

ATTIVITA' INTERFERENTI TRA LE IMPRESE / LAVORATORI

Segue un riepilogo circa l'identificazione e la valutazione dei rischi presenti sul contesto di cui trattasi insieme alle misure di prevenzione e protezione da adottare:

Attività	Rischi associati all'attività	Misure di prevenzione e protezione applicate
1) Effettuazione del servizio di biglietteria	<p>a) Rischio di caduta / scivolamento nell'ambito dello spazio adibito a biglietteria PxD= 1x2=2</p> <p>b) Rischio elettrico per allacciamento di elementi adibiti ad illuminazione / gruppi presa PxD= 1x4=4</p> <p>c) Rischio di incendio PxD= 1x4=4</p>	<p>a) Prestare attenzione al piano di camminamento. Non correre e spostarsi “al passo”. Evitare la presenza di pavimentazione bagnata / scivolosa e non opportunamente segnalata;</p> <p>b) Prestare attenzione al corretto percorso degli spazi che compongono la mostra, con particolare riferimento agli elementi posizionati al centro delle sale;</p> <p>c) Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico a testimonianza della realizzazione del medesimo alla regola dell'arte. Effettuazione delle verifiche periodiche prescritte dal DPR n°462/2001;</p> <p>d) Rendere sempre disponibile, in riferimento agli orari di apertura al pubblico, almeno un soggetto provvisto di idonea formazione ai sensi del DM 10.03.1998. Verificare quotidianamente l'effettiva fruibilità degli estintori a disposizione, avendo cura di comunicare sollecitamente al Committente l'eventuale utilizzo dei medesimi in occasione di principi di incendio di sorta</p>

Attività	Rischi associati all'attività	Misure di prevenzione e protezione applicate
2) Accoglienza ed accompagnamento del pubblico nell'ambito della mostra espositiva	<ul style="list-style-type: none"> a) Rischio di caduta / scivolamento all'interno degli spazi adibiti ad esposizione PxD= 1x2=2 b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al percorso degli spazi espositivi PxD= 2x2=4 c) Rischio elettrico per allacciamento di elementi adibiti ad illuminazione / gruppi presa PxD= 1x4=4 d) Rischio di incendio PxD= 1x4=4 	<ul style="list-style-type: none"> a) Prestare attenzione al piano di camminamento. Non correre e spostarsi "al passo". Evitare la presenza di pavimentazione bagnata / scivolosa e non opportunamente segnalata; b) Prestare attenzione al corretto percorso degli spazi che compongono la mostra, con particolare riferimento agli elementi posizionati al centro delle sale; c) Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico a testimonianza della realizzazione del medesimo alla regola dell'arte. Effettuazione delle verifiche periodiche prescritte dal DPR n°462/2001; d) Rendere sempre disponibile, in riferimento agli orari di apertura al pubblico, almeno un soggetto provvisto di idonea formazione ai sensi del DM 10.03.1998. Verificare quotidianamente l'effettiva fruibilità degli estintori a disposizione, avendo cura di comunicare sollecitamente al Committente l'eventuale utilizzo dei medesimi in occasione di principi di incendio di sorta

2.5 - Cooperazione, informazione e coordinamento

L'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dovrà essere organizzata tra i Datori di Lavoro delle imprese presenti mediante le seguenti azioni:

- a) Prima dell'inizio dei lavori il Datore di Lavoro di ciascuna impresa coinvolta (dunque almeno quello del Committente e quello dell'impresa aggiudicataria del servizio) dovrà eseguire un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del luogo di lavoro tutto e di validare il presente DUVRI ed il proprio POS apportandovi, eventualmente, le occorrenti modifiche / integrazioni;
- b) La consegna dell'area assegnata;
- c) L'individuazione delle eventuali interferenze presenti in merito a quanto eventualmente necessitante di essere svolto presso il contesto da lavoratori del Committente o di altri soggetti giuridici diversi da quello aggiudicatario del servizio di cui trattasi.

Tutte le imprese che accedono al contesto produrranno la documentazione prevista da questo documento nel paragrafo "Documentazione da tenere sul luogo di lavoro". Le imprese non accederanno al contesto di cui trattasi se non dopo aver preso visione del presente documento. Ogni qualvolta siano apportate modifiche a questo documento saranno informati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aziendali ed i lavoratori interessati. Per quanto attiene l'utilizzo collettivo di impianti (impianti elettrici, in particolare, etc.) ed infrastrutture (quali servizi igienici, etc.) le imprese

dovranno attenersi alle indicazioni del redattore del presente documento. Durante l'espletamento delle attività previste questi provvederà, ricevuto input al riguardo dal Committente ad indire apposite e specifiche riunioni di coordinamento tra le varie imprese intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'art. 26 del Decreto 81/08. I lavoratori non autorizzati non accederanno al contesto di lavoro. Gestione dell'emergenza: in previsione di gravi rischi quali incendio, esplosioni, crollo, allagamento, deve essere prevista la modalità d'intervento da adottare nel caso. A tale scopo saranno designate le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone saranno opportunamente formate ed informate. Esse, in condizioni normali, svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione può impedire un facile e sicuro intervento. Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza. Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i Datori di Lavoro delle ditte esecutrici ed eventuali subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal Decreto 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. La formazione dovrà essere estesa anche ai preposti che, nell'occasione saranno individuati dal soggetto affidatario. Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati sul contesto. Nei confronti di tutti i lavoratori delle ditte

esecutrici chiamati ad operare presso la Casermetta, ove ne ricorrono i presupposti alla luce del protocollo sanitario aziendale, dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura del Medico Competente.

Percorsi dei mezzi di soccorso: nel caso di infortuni gravi in cui sia necessario far intervenire l'ambulanza / mezzi di soccorso in genere l'indirizzo da fornire al numero di emergenza "118" è il seguente: Lucca \ 55100, presso la Casermetta S. Martino sita sulle Mura Urbane sopra Via Buiamonti.

Coordinamento generale

Modalità di trasmissione del DUVRI.

Il redattore del presente documento trasmette il DUVRI al Committente del servizio, il quale lo trasferirà a sua volta all'impresa aggiudicataria del servizio. Quest'ultima, previa richiesta di autorizzazione concessa dal Committente, lo inoltrerà a sua volta ai subappaltatori individuati.

Modalità di trasmissione del Piano Operativo di Sicurezza / Documento di Valutazione dei Rischi redatto dalle imprese aggiudicataria / subappaltatrici e suoi contenuti

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa coinvolta nell'erogazione del servizio di cui trattasi trasmetterà il proprio estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale / Piano Operativo di sicurezza al Committente ed al redattore del presente documento.

Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in subappalto.

Modalità di gestione del DUVRI e degli estratti dei DVR / POS in cantiere

Si fa obbligo alle ditte esecutrici di trasmettere il presente DUVRI alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di poter correttamente redigere, da parte degli stessi, i rispettivi previsti estratti del DVR / POS. Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare presso il luogo di lavoro, difforme da quanto previsto nel DUVRI e nei POS, dovrà essere tempestivamente comunicata al redattore del presente documento. Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici di tenere presso il luogo di lavoro, a disposizione dei lavoratori interessati, una copia del DUVRI e una copia dell'estratto del DVR / POS.

Modalità di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese

Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività commissionate, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il presente DUVRI e l'estratto del DVR aziendale riferito alla specifica tipologia di attività oggetto del presente documento / POS. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza lo richieda il Datore di Lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al redattore del presente documento che dovrà provvedere in merito. Di tale atto sarà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte.

**Modalità di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il redattore
del presente documento**

Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici (ed eventuali subappaltatrici, ivi compresi i lavoratori autonomi) di comunicare la data di inizio delle proprie attività con almeno 48 ore di anticipo al Committente per il tramite del sottoscritto (la comunicazione deve avvenire per scritto via posta elettronica all'indirizzo andreapellegrini.sicurezza@gmail.com).

2.6 - Gestione dei mezzi di protezione collettiva

Attrezzature di Primo Soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso

Il Datore di Lavoro dell'impresa aggiudicataria mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, una Cassetta di Pronto Soccorso in cui contenuto è indicato nella normativa specifica vigente. Devono essere presenti almeno i seguenti medicamenti: siringhe monouso da 50 ml., garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbici, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia presente anche il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, soluzione fisiologica in flaconi da 250-500 ml., crema cortisonica, crema o spray per ustioni.

Mezzi estinguenti

Estintori portatili.

Prescrizioni: presso il luogo di lavoro sono dislocati appositi estintori. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintori sarà mantenuta sgombra da materiali e da attrezzature.

2.7 - Segnaletica di sicurezza

Presso il luogo di lavoro dovranno essere mantenuti presenti e ben visibili i seguenti cartelli:

- Posizione estintori;
- Posizione Cassetta di Pronto Soccorso;
- “Vietato Fumare”;
- Direzioni di esodo da seguire in caso di evacuazione.

2.8 - Organizzazione dei servizi di emergenza e Primo Soccorso

Norme da seguire in caso di infortunio

ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL PRIMO SOCCORSO, L'ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Nel presente DUVRI si descrivono alcune delle procedure minime d'emergenza, comuni a tutte le ditte operanti, identificando nel sottoscrittore del presente documento la persona designata a condurre le eventuali operazioni di emergenza cui tutti i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno scrupolosamente attenersi. Qualora si verifichi una improvvisa situazione di emergenza, per qualsiasi motivo o natura, si dovrà seguire la procedura di seguito descritta, compatibilmente con gli eventi e le situazioni ambientali proprie di quel momento. Il suddetto responsabile darà gli ordini necessari al fine di sospendere tutti i lavori, fermare tutti i processi di lavoro, le macchine ed attrezzature, disattivare le eventuali alimentazioni elettriche e radunare tutti i lavoratori in luogo sicuro, all'esterno, in attesa di eventuali soccorsi che in caso di bisogno saranno stati dal medesimo chiamati. Il sopra detto responsabili, mantenendo la giusta calma e rassicurando gli altri lavoratori, deve provvedere, anche eventualmente con l'aiuto dei lavoratori che hanno frequentato il corso di Primo Soccorso, in relazione alla specifica situazione di emergenza a verificare cosa sia realmente accaduto:

ACCERTAMENTO DELL'ACCADUTO:

COSA E' SUCCESSO?

MALORE FISICO DI UN LAVORATORE / DI UN VISITATORE

INFORTUNIO GRAVE DI UN LAVORATORE / DI UN VISITATORE

ALTRO EVENTO DANNOSO: EVENTI ATMOSFERICI

ALTRO EVENTO DANNOSO: EVENTO SISMICO

Se si trattasse di malore fisico, infortunio di un lavoratore, incendio od altri eventi dannosi (sisma, crollo strutturale, etc.) si verificherà ed accerterà lo stato in cui si trova e provvede a far pervenire idoneo mezzo di soccorso esterno telefonando ai servizi 118 (ambulanza) e 115 ("Vigili del Fuoco") fornendo le istruzioni richieste e descrivendo esattamente l'indirizzo del luogo di lavoro: Lucca \ 55100, presso la Casermetta S. Martino posta sulle Mura Urbane sopra Via Buiamenti.

Se non fossero coinvolte persone si verificherà ed accerterà la situazione ambientale, si provvederà a far allontanare i lavoratori, si verificherà che non siano imminenti altre situazioni di pericolo e di eventuale incendio.

NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO PER EMERGENZA

Emergenza sanitaria 118

Emergenza incendio 115

Polizia 113

Carabinieri 112

Per eventi di piccola entità, leggere ferite, tagli ed abrasioni: gli addetti al Primo Soccorso delle imprese accertano lo stato del lavoratore e provvede ad una medicazione con il pacchetto di medicazione sempre presente in cantiere.

Tagli agli arti

In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfeccata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. È richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.

Elettrocuzione

In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno, etc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona capace. Viene comunque richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

Bruciature o scottature

In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento dell'ambulanza e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Procedura di emergenza in caso di incendio

In presenza di un incendio è avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, ove ritenuto necessario. L'addetto alla Lotta Antincendio interno

verificherà la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo l'addetto si adopererà per accelerare l'evacuazione dell'ambiente. Per lo spegnimento immediato si farà uso degli estintori a disposizione presso il contesto.

Procedure di emergenza in caso di crollo strutturale

In presenza di crollo repentino della struttura le maestranze abbandoneranno la zona recandosi in zona sicura ed accompagnando fuori eventuali visitatori presenti. In caso di crollo sarà verificata la presenza di persone sotto alla struttura e, se il riscontro sarà positivo, sarà attivata la procedura di emergenza che comprende l'attivazione del soccorso esterno attraverso la chiamata del "118".

2.9 - Stima dei costi per la sicurezza

Numero	Misura di sicurezza
1	Cassetta del Pronto Soccorso ex DM 388/03
2	Estintori
3	Segnaletica di sicurezza
8	Riunione di coordinamento tra il Committente, l'impresa aggiudicataria del servizio e le imprese esecutrici utile anche per discernere gli elementi che, dal punto di vista della sicurezza, sono importanti dal punto di vista della gestione dell'emergenza (modalità di attivazione di eventuale allarme antincendio, etc.). In questa fase saranno altresì segnalati dal gestore dei luoghi in cui si opererà eventuali altre attività lavorative presenti nel contesto e tali da essere significative sotto il profilo delle sovrapposizioni e dei conseguenti rischi da interferenza.
Stimati in € 1.500,00	

2.10 - Considerazioni aggiuntive

Le imprese esecutrici sono responsabili dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza, nonché dell'applicazione del presente DUVRI.

La valutazione dei rischi delle imprese appaltatrici dovrà contenere riferimenti alle procedure di comportamento attinenti, comprensive dei rischi relativi alla mansione specifica ed alle contromisure di prevenzione/protezione da adottare.